



Contatto a rischio Jenson Button (McLaren), a sinistra, speronato da Sebastian Vettel (Red Bull) nei primi giri del Gran Premio del Belgio a Spa Francorchamps

→ **Lewis domina** il Gp del Belgio caratterizzato da pioggia, sole, scontri e ingressi della safety car

→ **Per la Ferrari** il 4° posto di Massa. Sul podio finiscono Webber (Red Bull) e Kubica (Renault)


Pioggia o sole, Hamilton va Alonso e Vettel si eliminano

L'anglocaraibico della McLaren vince ed è di nuovo in testa alla classifica. Vettel non prende punti. A secco anche Alonso. Lo spagnolo, speronato da Barrichello, era riuscito a risalire fino all'8° posto. Poi il ritiro.

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Quando corre così, su una pista sempre severa con chi non ha gli attributi del campione, ricorda un certo Senna. Se il paragone vi sembra esagerato andate a rivedere la magnifica gara di Lewis Hamilton a Spa. Pioggia, sole, vento, incidenti e safety car non hanno mai fermato la McLaren-Mercedes dell'anglocaraibico, che ora si riprende la testa al mondiale. Alle spalle della Freccia d'Argento Mark Webber, altrettanto bravo e intelligente con la Red Bull, terzo Robert Kubica, con una Renault mai rinunciataria. Il Gp del Belgio dei grandi sta tutto qui. Quello dei piccoli comincia - purtroppo - dalla quarta posizione di Felipe

Arrivo - Gp Belgio			Punti																			
			Bahrain	Australia	Malesia	Cina	Spagna	Monaco	Turchia	Canada	Europa	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Corea	Abu Dhabi	Brasile	
1	L. Hamilton (McLaren) in 1h29'04"268		182	15	8	8	18	-	10	25	25	18	18	12	-	25						
2	M. Webber (Red Bull) a 1"571	L. Hamilton	179	4	2	18	4	25	25	15	10	-	25	8	25	18						
3	R. Kubica (Renault) a 3"493	M. Webber	151	12	-	25	8	15	18	-	12	25	6	15	15	-						
4	F. Massa (Ferrari) a 8"264	S. Vettel	147	6	25	4	25	10	-	18	18	15	4	-	25	18						
5	A. Sutil (Force/India) a 9"094	J. Button	141	25	12	-	12	18	8	4	15	4	-	25	18	-						
6	N. Rosberg (Mercedes) a 12"359	F. Alonso	109	18	15	6	2	8	12	6	-	-	-	18	12	12						
7	M. Schumacher (Mercedes) a 15"548	F. Massa	104	-	18	12	10	4	15	8	6	10	-	6	-	15						
8	K. Kobayashi (Sauber) a 16"678	R. Kubica	102	10	10	15	15	-	6	10	8	1	15	4	-	8						
9	V. Petrov (Renault) a 23"851	N. Rosberg	45	-	-	10	-	6	4	2	1	8	4	-	-	10						
10	V. Liuzzi (Force/India) a 34"831	A. Sutil	44	8	1	-	1	12	-	12	-	-	2	2	-	6						
		M. Schumacher	30	1	4	-	-	2	-	-	-	12	10	-	1	-						
		R. Barrichello	21	-	-	-	-	-	-	1	-	6	8	-	2	4						
		K. Kobayashi																				
Classifica costruttori			Red Bull	McLaren	Ferrari	Mercedes	Renault	Force India	Williams													
			330	329	250	146	123	58	40													

Massa e della sua Ferrari, che «salvano» l'onore di Maranello. Fernando Alonso in mondovisione lo hanno visto tutti. Partito male, già penalizzato dalla quinta fila dopo prove opache, è subito stato centrato dalla Williams di Barrichello, che ha festeggiato in questo modo la 300ª gara in F1.

Chi lo sa se c'è qualcosa di freudiano dietro al fattaccio, dato che Rubens ha ancora l'ulcera per gli anni passati al volante di una rossa come "secondo" di Schumacher. Fatto sta che Alonso ha sì potuto proseguire, ma dopo una serie di svarioni compiuti anche dal team (compresa la

malaugurata uscita dai box dopo il pit stop, quando per pochissimo la F10 non ha centrato la Red Bull di Vettel), che ha giocato alla lotteria con le gomme, non azzeccando nessuna mossa. Un testacoda con botto, a pochi giri dalla fine, sotto l'acqua che lo spagnolo tanto auspicava, ha